



Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

I "NOSTRI" RAGAZZI A ROVIO

Domenica scorsa ragazzi e adulti del Decanato di Turro sono andati a Rovio (Svizzera) per vivere una giornata d'incontro con la Fraternità francescana di Casa Betania: Messa e pranzo con la Comunità (che l'ha preparato e offerto) e i suoi ospiti (circa 70 persone) e momento di preghiera e spiritualità nel pomeriggio per i giovani, proposto da Sorella Veronica.

Ecco qualche testimonianza del nostro gruppo parrocchiale:

"In questa giornata, dopo la Messa e il pranzo, ci è stata proposta un'attività che prevedeva tre tappe che ci hanno aiutato a farci riflettere sul valore di ognuno di noi. Grazie a questa attività e alla testimonianza di Suor Veronica, ho capito che la vita va vissuta giorno dopo giorno con l'aiuto dei nostri amici e di Dio, che ci ama così come siamo, senza maschere: non è necessario cambiare per piacere agli altri poiché tutti siamo unici".



"È stata una bellissima esperienza perché non ho mai avuto un dialogo interiore con Dio e questa giornata mi ha dato l'opportunità di farlo, scoprendo che mi accetta comunque, come sono".

"Giornata molto bella e piacevole, sia per la compagnia, sia soprattutto per la proposta della suora. Un momento per stare da soli con se stessi e con Gesù, un momento che ha aiutato molto, sia per conoscere meglio se stessi sia per porsi delle domande. Un momento che normalmente non si va a cercare perché ne abbiamo poca voglia e alla società in cui viviamo non interessa. La testimonianza della sorella su come è diventata suora ha fatto riflettere molto anche su come Gesù si manifesta tra la gente".

"Una giornata non costruita su un numero elevato di attività. Poche attività, ben distinte e molto significative, hanno creato una giornata diversa da quelle piene e frenetiche a cui siamo abituati. Tutto ciò ci ha dato la possibilità di trovare diversi momenti per riflettere e guardarci dentro, accompagnati da momenti per fare comunità".

Letture settimanale - Evangelo secondo

Luca: 4,14-30

Salmo 61

Solo in Dio riposa l'anima mia;
da lui la mia salvezza.

Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.
Fino a quando vi scaglierete contro un
uomo, per abbatterlo tutti insieme,
come muro cadente, come recinto che
crolla?

Tramano solo di precipitarlo dall'alto,
si compiacciono della menzogna.
Con la bocca benedicono,
nel loro cuore maledicono.

Solo in Dio riposa l'anima mia, da lui la mia
speranza. Lui solo è mia rupe e mia
salvezza,

mia roccia di difesa: non potrò vacillare.
In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;
il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio.
Confida sempre in lui, o popolo, davanti a
lui effondi il tuo cuore, nostro rifugio è Dio.

Non confidate nella violenza,
non illudetevi della rapina;
alla ricchezza, anche se abbonda,
non attaccate il cuore.

Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito Santo e la sua fama si diffuse in tutta la regione. 15 Insegnava nelle loro sinagoghe e tutti ne facevano grandi lodi. Si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. 17 Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunciare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore. Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. 21 Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi». Tutti gli rendevano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose: «Di certo voi mi citerete il proverbio: Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnao, fallo anche qui, nella tua patria!». Poi

aggiunse: «Nessun profeta è bene accetto in patria. Vi dico anche: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; 26 ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova in Sarepta di Sidone. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo, ma nessuno di loro fu risanato se non Naaman, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga furono pieni di sdegno; si levarono, lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte sul quale la loro città era situata, per gettarlo giù dal precipizio. Ma egli, passando in mezzo a loro, se ne andò.

DOMANDE

- Cosa vuol dire oggi "accettare" Gesù? Cosa vuol dire "rifiutare" Gesù?
- Cosa rappresentava Nazaret per Gesù?
- Cosa rappresentava Gesù per gli abitanti di Nazaret?

RIFLESSIONI

Come per il brano delle tentazioni, ci troviamo di fronte a un testo molto simbolico, in cui si riassumono tutte le reazioni alla predicazione di Gesù: iniziale accoglienza

entusiastica, aspettative concrete dei suoi ascoltatori, contestazione e rifiuto, fino al rischio della morte.

Anche nelle parole di Gesù: "*Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi*", si riassume tutta la sua missione, e cioè portare a compimento la promessa di Dio. Gesù realizza tutte le promesse di Dio con la sua Pasqua: passione, morte e risurrezione.

Il brano si apre con la presenza dello Spirito Santo che lo porta a Nazaret e lo investe della missione. Nei primi 4 capitoli del Vangelo secondo Luca, c'è una presenza costante dello Spirito: in Maria, nel vecchio Simeone, nel Battesimo di Gesù, nelle tentazioni, ora a Nazaret. Lo Spirito del Padre ha guidato Gesù a comprendere la sua identità e vocazione, lo ha rafforzato in questo e ora Gesù può dire con forza "*lo Spirito del Signore è su di me*". E con decisione lancia il suo programma. Di fronte alle contestazioni, Gesù si difenderà dicendo che Lui e il Padre sono una cosa sola, che il Padre l'ha mandato e Lui non può che fare la volontà del Padre. Anche in questo caso, di fronte alle proteste dei suoi vicini Gesù non cambia né recede: sa che Lui è nel Padre e il Padre in Lui, grazie allo Spirito. Dopo la sua risurrezione dirà: "come il padre ha mandato me, anch'io mando voi". Grazie al dono dello Spirito, solo grazie allo Spirito possiamo entrare in comunione vera con Dio e con la sua missione.

Certamente agli abitanti di Nazaret le parole di Gesù che più li colpiscono sono: "*Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi*". Conoscevano le promesse di Dio, aspettavano la loro realizzazione e Gesù si presenta come il Messia atteso che compie la promessa di Dio. In particolare la proclamazione dell'anno di grazia riassume tutto il resto (la buona notizia ai poveri, la libertà ai prigionieri...). L'anno di grazia è l'anno giubilare, l'anno

santo (che sembra mai gli ebrei abbiano celebrato in pienezza) che Dio ha disposto nelle Scritture: un tempo in cui tutto ritorna "al principio" della creazione, quando la terra era di tutti, nessuno era schiavo o prigioniero di altri, tutti avevano la stessa dignità e la possibilità di vivere liberi e dove non c'è male e peccato.

Questo aveva conseguenze sociali non indifferenti, con grande vantaggio dei poveri e qualche problema per i ricchi che usavano ciò che Dio ha creato per tutti: la situazione mondiale oggi è molto peggiorata, se pensiamo che meno di 500 persone nel mondo dispongono della stessa quantità di beni a disposizione di 3,5 miliardi delle persone più povere....

Se così è, sembrano dirgli quelli di Nazaret, daccene dimostrazione, con i miracoli che abbiamo sentito che tu compi. E' la tentazione, ancora una volta, di usare a proprio favore (per diritto di cittadinanza in questo caso) i beni di Dio, che sono per tutti.

Gesù non cede e questo lo porta al rischio della morte. Probabilmente anche a uno scontro con la sua famiglia.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
fra tutte le genti la tua salvezza.
Ti lodino i popoli, Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Esultino le genti e si rallegrino,
perché giudichi i popoli con giustizia,
governi le nazioni sulla terra.
Ti lodino i popoli, Dio,
ti lodino i popoli tutti.
La terra ha dato il suo frutto.
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
ci benedica Dio
e lo temano tutti i confini della terra.
salmo 66

AVVISI

DOMENICA 1 DICEMBRE - III di Avvento - LE PROFEZIE ADEMPIUTE

- 16.00: Concerto della Corale Lirica Sestese Giuseppe Verdi

LUNEDI 2 DICEMBRE

- 21.00: Lectio divina sul Vangelo di Luca aperta a tutti

MERCOLEDI' 3 DICEMBRE

- 9.00: Incontro biblico

SABATO 7 DICEMBRE - S.AMBROGIO PATRONO CHIESA AMBROSIANA

DOMENICA 8 DICEMBRE - IV di Avvento - INGRESSO DEL MESSIA

LUNEDI 9 DICEMBRE - FESTA LITURGICA IMMACOLATA CONCEZIONE

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

LUNEDI' 2 Dicembre

- . via Breda 23A+B, 27, 29
- . via Empedocle 1, 5, 7
- . via Galeno 27A
- . viale Monza 285 A+B
- . via Vipacco 24, 28, 36, 37, 38, 39

MARTEDI' 3 Dicembre

- . viale Monza 293, 299
- . via Breda 20, 25, 26, 19A+B+C

MERCOLEDI' 4 Dicembre

- . via Fortezza 2, 21E
- . via Galeno 4, 6A+B, 8, 27F
- . viale Monza 291, 294, 296
- . via Pitagora 11, 15, 19
- . via Bertolaia e Talete

GIOVEDI' 5 Dicembre

- . viale Monza 305, 309A
- . via Fortezza 21A
- . via Platone 11, 11A

VENERDI' 6 Dicembre

- . viale Monza 309B+C, 311
- . via Galeno 27D+E
- . via Pitagora 21, 23, 26, 30, 32

Mercatini di Natale

30 Novembre - 15 Dicembre

Il Parroco con i Sacerdoti e le suore
I volontari della Caritas
e della San Vincenzo parrocchiale

INVITANO GLI ANZIANI

DAI 70 ANNI IN SU

AL PRANZO DI NATALE

DOMENICA 15 DICEMBRE 2019

Programma

- . ore 11,30 santa Messa
- . ore 12,30 pranzo
- . ore 15 lotteria e tombolata

COSTO DEL PRANZO: OFFERTA LIBERA

!!! VI ASPETTIAMO NUMEROSI !!!

Per non sprecare cibo chiediamo di dare l'adesione ai Sacerdoti (022574113), a Rosy della Caritas (3394357975), a Marisa San Vincenzo (3407312688) entro il 10 dicembre.

Grazie

**Continua il nostro Avvento di
solidarietà a favore della
Scuola Materna**